

Guarracino (dettaglio - detail) | 2006
Acciaio corten, rame - Corten steel, copper
cm 580 x 152 x 370

LE DIMENSIONI AMBIENTALI DELLA SCULTURA

IEVOLELLA IN MOSTRA A PADOVA DA OTTOBRE 2014

di Alice Fasano

Le grandi sculture di Antonio Ivelella saranno protagoniste, quest'autunno, di un importante appuntamento artistico, che avrà luogo nella città di Padova. Nell'ambito di un più vasto panorama di operazioni che intendono sviluppare i linguaggi della contemporaneità in situazioni culturali per molti aspetti ancora prevalentemente legati al passato, il Comune di Padova - Assessorato alla Cultura ha scelto di promuovere questa importante occasione espositiva per valorizzare l'opera di Ivelella, artista di primaria importanza nel panorama contemporaneo. La mostra antologica, curata da Virginia Baradel, sarà inaugurata ad Ottobre e durerà per circa tre mesi.

Le grandi opere dello scultore, campano di nascita e padovano d'adozione, saranno esposte in diversi spazi pubblici nei pressi del cosiddetto "liston", arteria pedonale che taglia trasversalmente il centro storico della città. Partendo da Prato della Valle, questa lunga passeggiata conduce a Piazza Garibaldi e oltre, ai famosi Scrovegni, ai Giardini dell'Arena fino alla piazza antistante alla Stazione ferroviaria. L'unica scultura che occuperà una posizione lievemente discostata da questo corso principale è il celebre Tritico, con cui Ivelella partecipò alla Biennale del 1988, in seguito acquisita dalla Fondazione Pietro Rossini (come molte altre opere dello scultore) che gentilmente la concede in prestito per l'occasione. Luogo attualmente designato per l'installazione delle tre giunoniche colonne è il piazzale di Porta San Giovanni, quasi a voler platealmente segnalare l'ingresso

alla mostra. L'antica porta romana rappresenterà il metaforico portale d'accesso alla dimensione ancestrale e vagamente mitologica da cui scaturisce il fascino magico delle sculture di Ivelella. Tele, acquerelli e sculture di dimensioni più ridotte saranno visibili all'interno della Galleria Civica agli Eremitani. I siti prescelti per l'esposizione sono, dunque, luoghi di particolare fascino storico che nel corso dei secoli hanno assistito come muti testimoni ai principali eventi cittadini. Padova ha già avuto modo di ammirare lo straordinario spettacolo offerto dalle avvolgenti opere di quest'artista. Nel 1997, infatti, la città ospitò la prima manifestazione della Rassegna Nazionale di Scultura all'aperto che fu dedicata, appunto, a Ivelella.

Sei sculture di grandi proporzioni, di cui cinque poste lungo l'isola pedonale di Via 8 Febbraio e una all'ingresso del Museo Civico agli Eremitani, diedero corpo a questa fondamentale mostra personale, intitolata *Il Grande Carro*. D'altronde, la provincia di Padova ha imparato a conoscere e apprezzare le dilaganti creazioni dello scultore ormai da molti anni. I possenti *Guardiani* del cimitero di Rio di Ponte San Nicolò e la melodica armonia delle sue fontane, collocate nelle piazze di alcuni comuni limitrofi e in residenze private, rappresentano una parte fondamentale del ricco e famoso patrimonio artistico padovano. I cittadini hanno lentamente instaurato un rapporto profondo con queste grandi sculture, quasi fossero dei personaggi sui generis, un po' totem e un po' sciamani, da ammirare e rispettare. La forte personalità delle creazioni di Ivelella ha inizialmente stimolato vivaci dibattiti, spesso sostenuti da importanti personalità artistiche e culturali. In occasione della già menzionata mostra del 1997, Enrico Crispolti utilizzò un termine significativo: riferendosi alle notevoli dimensioni delle sculture scelte per l'esposizione, egli parlò di *installazioni urbane*.

Secondo Crispolti, il traguardo più alto cui uno scultore possa aspirare è proprio il "confronto con la misura di una situazione ambientale", concetto molto caro ad artisti e teorici in quegli anni. Nonostante la suggestione profonda che questa spazialità dilatata può inizialmente provocare, i personaggi titanici, le *macchine mostruose* e le altre creazioni di Ivelella sono riuscite ad inserirsi mirabilmente nel tessuto sociale, diventando spesso un punto di ritrovo e di aggregazione per le comunità locali. Nelle opere più recenti, l'artista si è spinto oltre, poiché dialogare con il contesto ambientale non gli è bastato. Più che confrontarsi con gli spazi in cui si trovano esposte, queste sculture tendono a trascinare l'osservatore al loro interno. Il nucleo pulsante dell'opera, celandosi timidamente dentro l'esoscheletro ferreo, improvvisamente si scopre alla vista, in modo che l'occhio possa attraversare la struttura da parte a parte.

Questi promettenti antecedenti hanno propiziato e incoraggiato l'orgoglioso patrocinio del Comune di Padova, grazie al quale è stato possibile lo sviluppo dell'importante momento espositivo che si svolgerà quest'autunno e che vedrà le opere di Ivelella ancora una volta protagoniste, sul palcoscenico offerto dall'elegante centro storico padovano.

ANTONIO IEVOLELLA
vive a lavora a Padova



Pettenera | 2006
Acciaio corten, piombo, rame, bitume - Corten steel, lead, copper, bitumen
cm 180 x 70 x 215

THE ENVIRONMENTAL DIMENSIONS OF SCULPTURE

IEVOLELLA ON DISPLAY IN PADUA FROM OCTOBER 2014

by **Alice Fasano**

The large sculptures by Antonio Ievolella will be protagonists, this autumn, of a major artistic event to be held in the city of Padua. As part of a wider panorama of activities that want to develop the languages of contemporary world in cultural situations that in many ways are still bound to the past, the Town of Padua – Culture Department – has chosen to promote this important opportunity to exhibit works by Ievolella, a major artist on the contemporary scene.

The retrospective exhibition, curated by Virginia Baradel, will be inaugurated in October and will last for about three months. The great works by the sculptor, Campanian by birth and Paduan by adoption, will be displayed in a number of different public spaces near the so called "liston", a pedestrian highway cutting across the old town. Starting from Prato della Valle, this long walk leads to Piazza Garibaldi and beyond, to the famous Scrovegni and the Giardini dell'Arena, up to the square in front of the railway station. The only sculpture that will be slightly displaced from this

highway is the famous Trittico, with which Ievolella participated in the 1988 Biennale, later acquired by the Pietro Rossini Foundation (like many other works by the sculptor), who kindly lent it for the occasion. The site currently designated for the installation of the three massive columns is the square of Porta San Giovanni, as if to dramatically mark the entrance to the exhibition. The ancient Roman gate will represent the metaphorical gateway of access to the ancestral and vaguely mythological dimension that inspires the magical charm of Ievolella sculptures. Canvas, watercolours and smaller sculptures will be visible inside the Galleria Civica agli Eremitani. The sites chosen for the exhibition are therefore places of special historical attraction that over the centuries witnessed silently the main city events. Padua has already had the opportunity to admire the extraordinary spectacle offered by the all embracing works of this artist.

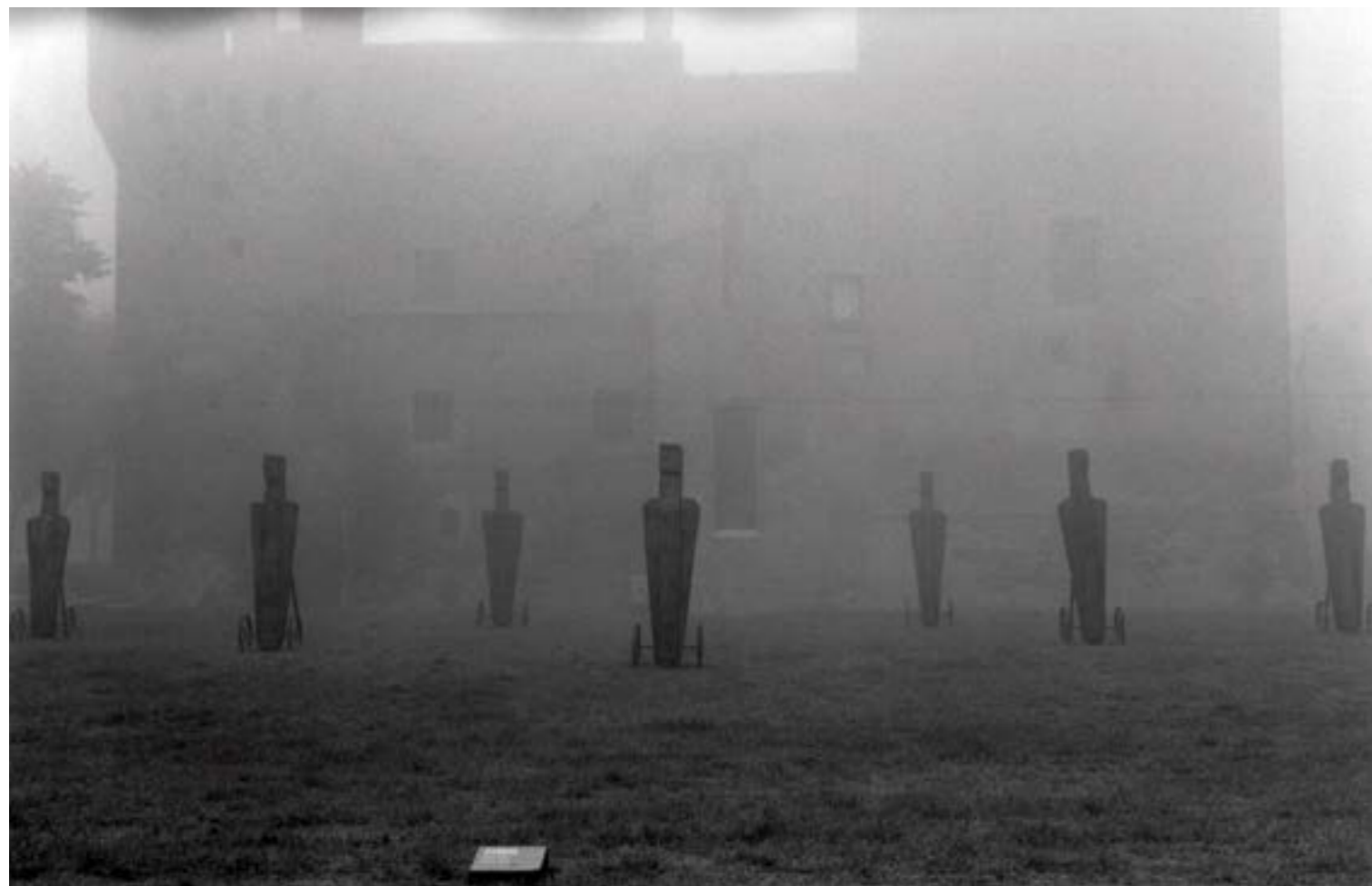
In 1997 the city hosted the first Rassegna Nazionale di Scultura out in the open, dedicated precisely to Ievolella.

Six large-scale sculptures, of which five placed along the pedestrian area of Via 8 Febbraio and one at the entrance of Museo Civico agli Eremitani, were featured in this important personal exhibition entitled *Il Grande Carro*. The area around Padua has learned to know and appreciate the sculptor's rampant creations for many years now. The powerful *Guardiani* of the cemetery in Rio di Ponte San Nicolò and the melodic harmony of his fountains, placed in the squares of nearby towns and in private residences, represent a significant part of the rich and famous Padua artistic heritage. Local residents have slowly established a deep relationship with these large sculptures, as if they were special characters, a little totems and a little shamans, to admire and respect. The strong personality of Ievolella creations initially stimulated lively debates, often involving important figures from the world of art and culture.

On the occasion of the 1997 exhibition mentioned above, Enrico Crispolti used a highly meaningful expression: referring to the large size of the sculptures chosen for the exhibition, he spoke of urban installations. According to Crispolti, the highest achievement that a sculptor can aspire to is precisely a "confrontation with the measure of an environmental situation", a concept very dear to artists and theorists in those years. Despite the profound impression that this dilated spatiality may initially inspire, the titanic figures, the monstrous machines and other creations by Ievolella have managed to fit beautifully into the social milieu, often becoming a meeting and aggregation point for the local people. In his most recent works the artist went further, because a dialogue with the environment was not enough. Rather than confronting the space where they are displayed, these sculptures tend to drag the viewer inside them. The work's pulsating heart, hiding shyly inside the iron exoskeleton, suddenly reveals itself to sight, so that the eye can traverse the structure from side to side.

These promising antecedents have inspired and encouraged the proud patronage of the Town of Padua, thanks to which it was possible to organize this important exhibiting event to be held in autumn and featuring Ievolella's works yet again as protagonists, on the stage offered by the elegant Padua old town.

ANTONIO IEVOLELLA
lives and works in Padua



Terra di magia | 1995
Legno, acciaio corten - Wood, corten steel
cm 250 x 80 x 30 - (x 9 elementi - x 9 elements)



Trittico | 1988 | Opera esposta in occasione della LXIII Biennale di Venezia - Work exhibited at the LXIII Venice Biennale
Legno, piombo - Wood, lead
cm 900 x 300 (cm 900 x 60 singolo elemento - 900 x 60 cm single element)



Geometria informale | 2009
Acciaio corten, filo di ferro corten - Corten steel, corten steel wire
cm 90 x 120 x 4



Grandi Segrete | 2011
Acrilico, acquerello, bitume e acciaio corten su carta cotone - Acrylic, watercolor, corten steel and bitumen on cotton paper
cm 70 x 100